



## Sweet Sixteen (2002)

**Loach sembra ritornare a <em>Kes</em>, suo secondo lungometraggio, però questa volta allarga lo sguardo alla società.**

Un film di Ken Loach con Michelle Abercrombie, Martin Compston, William Ruane, Annmarie Fulton. Genere Drammatico durata 106 minuti. Produzione Gran Bretagna 2002.

La storia di un'adolescenza difficile, quella di Lyam, che aspetta l'uscita dal carcere della madre e spaccia eroina a Glasgow.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Scozia. Lyam vive un'adolescenza difficile. La madre è in carcere per consumo di droga e il suo compagno vuole trasformarlo in corriere quando la va a trovare di modo che la donna possa spacciare in prigione. Dato che Lyam si rifiuta viene cacciato da casa e cerca asilo presso la sorella Chantel che è una ragazza madre. Il sogno di Lyam è quello di poter acquistare una casa prefabbricata per viverci con madre, sorella e nipote. Per far ciò ruba la droga al patrigno, la taglia con l'aiuto dell'amico Flipper, e cerca di entrare nel giro dello spaccio.

"Quant'è bella giovinezza che si fugge tuttavia" così cantava Lorenzo il Magnifico e così ancora vorrebbe una certa retorica attorno ai 'dolci' anni dell'adolescenza. Purtroppo non è per tutti così e Ken Loach dimostra di esserne consapevole nel momento in cui porta sullo schermo il quasi sedicenne Lyam e lo segue nel suo rapporto con la figura materna. Lyam vuole proteggerla anche (forse soprattutto) da se stessa oltre che da un mondo che sente ostile. La donna oppone a questo atteggiamento una sorta di anaffettività che Loach ci mostra con discrezione ma non lesinandone i dettagli. Si tratta quasi di un ritorno a "Kes", suo secondo lungometraggio, in cui un adolescente di periferia aveva come unico amico un piccolo falco che gli veniva ucciso dal fratello. Ma mentre in quel caso lo sguardo del regista si concentrava all'interno del nucleo familiare ora, grazie al contributo del fedele Paul Laverty alla sceneggiatura, si allarga alla società. Lyam crede, illudendosi, di poter raggiungere una meta positiva (la casa) utilizzando un mezzo illegale senza venirne toccato nell'intimo. Il mondo dello spaccio è pronto a ricordargli che la realtà (o, almeno, una certa realtà) procede diversamente ed è pronta a calpestare qualsiasi sua pulsione positiva rendendo profondamente amari i suoi sedici anni.